CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2007

L'anno **duemilasette** addì **diciotto** del mese di **giugno**, alle ore 17,00, convocato nei modi e nei termini di legge, previa comunicazione al Prefetto effettuata con nota n° 23530 dell'8/6/2007, si è riunita nella solita sala delle riunioni del Municipio di Chiavari, in seduta pubblica, adunanza di 1° convocazione, il Consiglio Comunale.

Presiede il Consigliere Anziano Sig. Podestà Piero.
Partecipa il Segretario Generale Supplente Dott. Giorgio Serpagli.

Il Sig. Podestà Piero invita il Segretario Generale alla verifica dei presenti mediante appello nominale.

1. Dott. Vittorio AGOSTINO
2. Sig. Piero PODESTA'
3. Sig.ra Silvia SCUDERI
4. Sig.na Alice DELFANTI
5. Sig.ra Bruna SANGUINETI
6. Sig. Stefano TROCAR
7. Sig. Giuseppe GRIMALDI
8. Dott.ssa Silvia GARIBALDI
9. Sig. Mauro LEVAGGI
10. Sig. Giuseppe LAGOMARSINO
11. Dott. Luca GINOCCHIO
12. Prof.ssa Anna FERRERO
13. Ing. Claudio SIVORI
14. Sig. Giancarlo PELIZZA
15. Sig.ra Fiammetta MAGGIO
16. Dott. Emanuele RUSTICHELLI
17. Sig. Nicola GIOIELE
18. Dott. Agostino TACCONE
19. Prof.ssa Maria Stella MIGNONE
20. Sig. Matteo REZZOAGLI
21. Prof.ssa Anastasia ANGIUONI

Al termine dell'appello risultano presenti 21 Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori:

DE BARBIERI Prof.ssa Alessandra – Vice Sindaco
SEGALERBA Avv. Antonio – Assessore
DI CAPUA Dott. Marco – Assessore
BEAUD Ing. Giorgio – Assessore
ROMBOLINI Ing. Roberto – Assessore
PIOMBO Pierluigi – Assessore
PODESTA' Sergio – Assessore

Il Signor Podestà Piero, assunta la Presidenza in qualità di Consigliere Anziano e constatata la legalità dell'adunanza (21 presenti), apre i lavori del Consiglio Comunale per la trattazione delle pratiche di cui all'Ordine del Giorno.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Ginocchio Luca, Sanguineti Bruna e Rustichelli Emanuele.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dott. Giorgio Serpagli
Faccio presente che i Consiglieri Trocar Stefano, Garibaldi Silvia, Grimaldi Giuseppe, Levaggi Mauro, Sivori Claudio e Ferrero Anna sono subentrati ai Consiglieri Piombo, De Barbieri, Podestà, Rombolini, Segalerba e Di Capua che, essendo stati nominati Assessori ed avendo accettato la carica, sono decaduti dalla carica di Consigliere.

PRESIDENTE Sig. Podestà Piero
Iniziamo con la pratica n° 1.

PRATICA N° 1: "CONVALIDA DEGLI ELETTI"
Apro la discussione. Chi chiede la parola? Se nessuno chiede la parola, passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto.
Allora pongo in votazione la pratica.
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 21
Cons. astenuti: nessuno
Cons. contrari: nessuno
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 21
Cons. astenuti: nessuno
Cons. contrari: nessuno
La pratica è approvata e dichiarata immediatamente eseguibile.

PRATICA N° 2: "ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE"

PRESIDENTE Sig. Podestà Piero
Apro la discussione, chi chiede la parola?

Cons. PELIZZA Giancarlo
Grazie Presidente, solo per annunciare come ci comporteremo in questo tipo di votazione. Senz'altro è diritto della maggioranza, diciamo diritto-dovere, di indicare il Presidente del Consiglio; noi a questo nominativo daremo il nostro appoggio in quanto dal momento stesso della votazione il Presidente eletto diventa garante dei diritti di tutti i Consiglieri, sia della maggioranza che della minoranza.
Per quanto riguarda la nomina che verrà successivamente (ed è per quello che faccio un unico intervento all'inizio) del Vicepresidente, noi voteremo scheda bianca; questo perché?
Non per i nominativi che la maggioranza indicherà - e difatti il mio intervento è anteriore all'indicazione dei nominativi da parte della maggioranza -, ma perché riteniamo, e nel corso del mandato cercheremo di modificarle, il regolamento del Consiglio Comunale carente sotto questo punto di vista, perché un ufficio di presidenza dovrebbe a nostro parere prevedere, nell'incarico di vicepresidente, un esponente della minoranza. Per cui, ripeto, massima fiducia a chi verrà indicato come presidente del Consiglio, scheda bianca

per quanto riguarda il vicepresidente, non sul nominativo, ma per quanto riguarda questo tipo di procedura. Grazie.

PRESIDENTE Sig. Podestà Piero
Altri chiedono la parola? Nessuno.
Dichiaro chiusa la discussione, passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dott. Serpagli
I Consiglieri verranno chiamati ad uno ad uno al tavolo della presidenza per ritirare la scheda che verrà votata in cabina.
Gli scrutatori sono pregati di avvicinarsi al tavolo.

PRESIDENTE Sig. Podestà Piero
Comunico l'esito della votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale:
GARIBALDI Silvia: voti 16
Schede bianche 5
Comunico altresì l'esito della votazione per l'elezione del Vicepresidente:
FERRERO Anna: voti 13
Schede bianche 8
In base al risultato delle votazioni proclamo eletto Presidente il Consigliere Sig.ra Garibaldi Silvia e Vicepresidente il Consigliere Sig.ra Ferrero Anna.

Invito la Presidente e la Vicepresidente a dichiarare se accettano la carica.

Cons. GARIBALDI Silvia
Accetto la carica di Presidente.

Cons. FERRERO Anna
Accetto la carica di Vicepresidente.

PRESIDENTE Sig. Podestà Piero
Invito quindi la Presidente ad assumere le funzioni e ad accomodarsi al mio posto.

PRESIDENTE Dott.ssa GARIBALDI
Invito il Sindaco Dottor Vittorio Agostino a prestare giuramento.

SINDACO
"Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

PRESIDENTE Dott.ssa GARIBALDI
Possiamo passare alla Pratica n° 3.

PRATICA N° 3: "COMUNICAZIONE COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE. ILLUSTRAZIONE PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"

PRESIDENTE
La parola al Sindaco Dottor Vittorio Agostino.

SINDACO
Comunico i nomi degli Assessori e del Vicesindaco:
De Barbieri Prof.ssa Alessandra, con funzioni di Vicesindaco

Segalerba Avv. Antonio – Assessore
Rombolini Ing. Roberto – Assessore
Podestà Sergio – Assessore
Piombo Pierluigi – Assessore
Di Capua Dott. Marco – Assessore
Beaud Ing. Giorgio – Assessore
Per quanto concerne la specifica delle funzioni, riservo ad interim alla mia persona l'assessorato relativo alla polizia municipale, al traffico, alla protezione civile.
La Professoressa Alessandra De Barbieri che è stata nominata Vicesindaco avrà le competenze ai servizi sociali, sanità, pubblica istruzione, servizi demografici ed elettorali.
L'Avvocato Segalerba Antonio avrà fra le sue competenze gli affari istituzionali e legali, l'urbanistica, l'edilizia privata e pubblica, l'ambiente e il demanio marittimo.
Il Dottor Di Capua avrà le competenze sul bilancio, finanze, tributi, economato e trasporti.
L'Ing. Beaud Giorgio avrà le competenze relative ai lavori pubblici e al patrimonio.
Il Signor Pierluigi Piombo avrà le competenze relative al commercio, all'artigianato e allo sport.
Il Signor Sergio Podestà avrà le competenze relative al ciclo integrato delle acque, al cimitero, alla nettezza urbana, ai parchi e giardini.
L'Ing. Rombolini Roberto avrà le competenze del personale, dei servizi informatici, della cultura, del turismo e dello spettacolo.

PRESIDENTE
Prima di passare alla pratica successiva comunico i nomi dei gruppi e rispettivi capigruppo:
CHIAVARI AVANTI COSI' – UOMINI E CITTA' : Capogruppo Lagomarsino Giuseppe
MIGNONE PER CHIAVARI : Capogruppo Mignone Maria Stella
PARTECIPATIVA : Capogruppo Taccone Agostino
FORZA ITALIA CHIAVARI : Capogruppo Polizza Giancarlo
ULIVO : Capogruppo Rezzoagli Matteo
Possiamo ora passare alla pratica successiva, la n° 4.

PRATICA N° 4: "ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE"

PRESIDENTE
La commissione è composta da Sindaco, che la presiede e da tre componenti effettivi e tre supplenti.
Si procede con due distinte votazioni segrete, nelle quali si dà una sola preferenza.
Il Sindaco non vota, in quanto Presidente di diritto della Commissione.
Prego, la parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
Chiediamo se è possibile conoscere i nominativi indicati dalla maggioranza, perché come gruppo di opposizione, per meglio dire di minoranza, noi avremmo intenzione di indicare per questa commissione il nostro Consigliere Comunale Gioiele; quindi gradiremmo anche sapere i nomi indicati dalla maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE
La maggioranza indica come componenti effettivi i Consiglieri Lagomarsino Giuseppe e Sanguineti Bruna, come componenti supplenti i Consiglieri Podestà Piero e Scuderi Silvia.
La parola alla Consigliera Mignone.

Cons. MIGNONE M. Stella
Come gruppi Ulivo e Mignone per Chiavari facciamo la proposta per un supplente : Rezzoagli Matteo.

PRESIDENTE
Si può procedere con le votazioni.
Risultato della votazione per i membri effettivi:
Cons. Lagomarsino: voti 6
Cons. Gioiele: voti 8
Cons. Sanguineti: voti 6

Risultato della votazione per i membri supplenti:
Cons. Scuderi: voti 6
Cons. Rezzoagli: voti 7
Cons. Podestà P.: voti 7

Comunico pertanto l'esito della votazione :
membri effettivi : Gioiele, Sanguineti, Lagomarsino e membri supplenti : Scuderi, Podestà e Rezzoagli.
Procediamo con la votazione della pratica.
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 21
Cons. astenuti: nessuno
Cons. contrari: nessuno

Votiamo per l'immediata esecutività:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 21
Cons. astenuti: nessuno
Cons. contrari: nessuno
Il Consiglio ha approvato.

PRATICA N° 5: "COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE – DESIGNAZIONE MEMBRI DI COMPETENZA CONSILIARE"

PRESIDENTE
Si procede di nuovo a votazione segreta, sulle schede sono indicati i ruoli e accanto ad essi si pongono le preferenze.
La parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
Grazie e abbia pazienza Presidente se intervengo su questa pratica, innanzitutto mi è doveroso augurare un buon lavoro a lei e al suo Vicepresidente.

PRESIDENTE
La ringrazio.

Cons. PELIZZA Giancarlo
E' doveroso anche, visto che non l'ha fatto nessuno, augurare un buon lavoro al Sindaco anche se mi permetta le faccia un piccolo appunto: io mi aspettavo che lei illustrasse qualche linea guida del programma di mandato del Sindaco; ma non vuol dire, lo vedremo poi con l'evolversi delle pratiche.
Anche per questa pratica, le chiedo se gentilmente ci vuole indicare le persone che sono state indicate per la nomina nella commissione edilizia.
Mi riservo di intervenire all'avvenuta comunicazione dei nominativi dei professionisti prescelti dalla maggioranza.

PRESIDENTE
Come Ingegnere iscritto all'ordine professionale proponiamo l'Ing. Alberto Sanguineti, come Architetto iscritto all'ordine professionale l'Arch. Sonia Serventi, come Geologo iscritto all'ordine professionale il geologo Copello Simonetta, come Geometra iscritto all'albo professionale il Geom. Enrico Zuppingher, come esperto in materia giuridico-amministrativa l'Avvocato Giuseppe Messuti, come esperto in materia di turismo, beni culturali e materie culturali l'Arch. Davide Domenighini, come esperto in materia attinente la gestione del territorio l'Arch. Gianni Perrugi, come Sindaco/Assessore Comunale l'Avvocato Antonio Segalerba, come esperti in materia di bellezze naturali l'Arch. Ameri Maurizio e l'Arch. Petrucci Luca.
La parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
Grazie Presidente, le comunico, e faccio già la dichiarazione di voto, che noi voteremo per questa pratica di nuovo scheda bianca; perché questo?
Pur riconoscendo la validità professionale delle persone incaricate dalla maggioranza, non essendo stati come opposizione e minoranza in questo periodo presi in considerazione per quanto riguarda le nomine, pur riconoscendo come ripeto la validità delle persone incaricate, noi voteremo scheda bianca. Grazie.

PRESIDENTE
Possiamo procedere con le votazioni.
Risultato della votazione:
Sanguineti: voti 13
Serventi: voti 13
Copello: voti 13
Zuppingher: voti 13
Messuti: voti 13
Domenighini: voti 13
Perrugi: voti 13
Segalerba: voti 13
Ameri: voti 13
Petrucci: voti 14
Baudà: voti 2
Olivari: voti 2
Castagnino: voti 2
Gandolfo: voti 2
Spinetto: voti 2
Muradore: voti 2
Avvenente: voti 2
Glorialanza: voti 2

N° 5 schede bianche

Effettuiamo la votazione sul complesso della pratica:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 21
Cons. astenuti: nessuno
Cons. contrari: nessuno

Votiamo per l'immediata eseguibilità della pratica:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 21
Cons. astenuti: nessuno
Cons. contrari: nessuno

PRATICA N° 6: "NOMINA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI PERMANENTI DEI GIUDICI POPOLARI DI CORTE DI ASSISE E DI CORTE D'ASSISE D'APPELLO"

PRESIDENTE
La maggioranza propone il Consigliere Grimaldi e chiede alla minoranza se ha proposte.

Cons. MIGNONE M. Stella
La proposta nostra è il Consigliere Agostino Taccone.

PRESIDENTE
Se non ci sono altre proposte, possiamo passare alla votazione; anche questa è una votazione segreta con una sola preferenza.
Risultato della votazione:
Grimaldi: voti 12
Taccone: voti 8
Risultano nominati in seno alla Commissione i Consiglieri Grimaldi e Taccone.

Votiamo la delibera:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 21
Cons. astenuti: nessuno
Cons. contrari: nessuno

PRATICA N° 7: "DESIGNAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI QUALI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEL CONSIGLIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE"

PRESIDENTE
La votazione è segreta, con una sola preferenza.
La maggioranza propone Delfanti.
Ci sono proposte da parte della minoranza?

Cons. PELIZZA Giancarlo
Grazie. Volevo, a nome della minoranza e di Forza Italia, proporre il Consigliere Gioiele.

PRESIDENTE
Procediamo alla votazione.
Risultato della votazione:
Delfanti: voti 12
Gioiele: voti 5
N° 4 schede bianche.
Risultano eletti i Consiglieri Del fanti e Gioele.

Procediamo alla votazione della pratica:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 17
Cons. favorevoli: n° 17
Cons. astenuti: n° 4 (Conss. Taccone, Mignone, Rezzoagli e Angiuoni)
Cons. contrari: nessuno
Il Consiglio ha approvato.

PRATICA N° 8: "RIDEFINIZIONE INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI CHIAVARI PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI".

PRESIDENTE
La parola al proponente Assessore Avvocato Segalerba.

Ass. SEGALERBA Antonio
Con questa proposta di delibera intendiamo variare la procedura per la nomina dei rappresentanti del Comune negli enti e nelle società; vengono mantenuti sostanzialmente fermi i requisiti per la nomina, le incompatibilità e i doveri, mentre viene semplificata la procedura, non ci sarà più il passaggio nella commissione consiliare. Le minoranze potranno sempre rivolgere le loro istanze al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale per farle valere. Questo è tutto.

PRESIDENTE
La discussione è aperta. La parola al Consigliere Taccone.

Cons. TACCONE Agostino
Io ho dei dubbi (logicamente solo dei dubbi, in quanto non sono un esperto) sulla legittimità giuridico-amministrativa del punto 2; mi chiedo cioè se un ente pubblico come il Comune di Chiavari possa imporre ad un altro ente pubblico una determinata procedura, fermo restando che io sono assolutamente d'accordo sul fatto che tra degli eletti o le persone che vengono nominate nei vari enti deve esserci sintonia con l'Amministrazione, ci deve essere un rapporto fiduciario. Quindi non è un voto di contrarietà, però volevo chiedere se l'Avvocato Segalerba può darmi delle delucidazioni, in quanto il votare a favore implica essere anche direttamente responsabile della legittimità della delibera.

Ass. SEGALERBA Antonio
Riteniamo la proposta di deliberazione all'esame assolutamente legittima.

PRESIDENTE
Ci sono altri interventi da parte delle minoranze? Prego, la parola alla Prof.ssa Mignone.

Cons. MIGNONE M. Stella
Intanto vorrei fare una precisazione e cioè che in questo momento parlo a nome di entrambi i Gruppi, sia dell'Ulivo che di "Mignone per Chiavari" Da questa delibera si evince appunto che non c'è il passaggio in commissione consiliare, noi riteniamo che si esautori un po' il Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale, attraverso la commissione, dove sono presenti sia minoranza che maggioranza, poteva verificare i requisiti per le nomine e invece questo potere viene dato esclusivamente al Sindaco; ci chiediamo anche come venga dato avviso, attraverso la pubblicazione presso l'albo pretorio? perché dalla delibera questo non risulta.
Anche il fatto che il Sindaco possa derogare il limite dei due mandati interi consecutivi tramite una sua insindacabile decisione evidenzia come la volontà dell'Amministrazione sia rappresentata secondo noi da principi che sono sicuramente meno trasparenti della delibera precedente, che è stata variata.
Per questi motivi, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE
La parola all'Avvocato Segalerba.

Ass. SEGALERBA Antonio
Per quanto riguarda il fatto che possano essere o meno revocati, sulla legalità non ci sono dubbi, sono rappresentanti espressi dal Comune e quindi come tali il Comune nei vari enti li nomina e li potrà anche revocare e ciò viene indicato in questo atto.
Per quanto riguarda il controllo che veniva esercitato prima è un semplice controllo formale, la legalità veniva sempre verificata dai funzionari del Comune, addirittura erano previste nella precedente regolamentazione delle decadenze se non veniva presentata la domanda in certi termini, adesso non c'è neanche questa decadenza, quindi chiunque si può presentare, presentare la propria domanda al Sindaco o al presidente del Consiglio ed essere nominato e valutato, la nomina era comunque e solo di competenza del Consiglio o del Sindaco quindi a questo punto è più ampia la rosa di possibilità.

PRESIDENTE Dott.ssa GARIBALDI
La discussione è chiusa, possiamo passare alla dichiarazione di voto.
La parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
Grazie Presidente, devo dire che nell'esaminare questa pratica ho avuto anch'io alcune perplessità, non tanto quelle che hanno esposto gli altri colleghi della minoranza, ma sul fatto che forse ritenevo opportuno che all'inizio di un mandato si sapessero quali e quante indicazioni dovevano essere fornite dall'Amministrazione Comunale e qui faccio una piccola premessa, che caratterizzerà tutto il nostro comportamento in questo Consiglio Comunale.
Noi, Signor Sindaco, non le faremo mancare il voto a favore quando riterremo le pratiche consone e che vadano nell'indirizzo dell'interesse della città e dei cittadini di Chiavari; esprimeremo un voto di astensione nel momento in cui riterremo le pratiche ininfluenti sulla normale amministrazione della città, oppure pratiche che ci sveglino qualche dubbio; voteremo contro quando tutti gli indirizzi che la sua amministrazione avrà il piacere di portare in Consiglio Comunale ci faranno pensare che tutto questo non è nell'interesse della città. Quindi consideriamo questa pratica, ed è la prima oggi all'OdG, che non investe

dei nominativi di persone, pur con qualche dubbio, non la riteniamo vincolante per il suo mandato, per cui su questa pratica il nostro voto sarà quello dell'astensione.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Taccone.

Cons. TACCONE Agostino
Il voto di Partecipattiva sarà un voto contrario sempre per questi dubbi di tipo giuridico-amministrativo, con tutto il rispetto del parere dell'Avvocato Segalerba.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Lagomarsino.

Cons. LAGOMARSINO Giuseppe
Il nostro gruppo annuncia il voto favorevole a questo provvedimento.

PRESIDENTE Dott.ssa GARIBALDI
Considero letta la delibera e pongo in votazione:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 17
Cons. favorevoli: n° 13
Cons. astenuti: n° 4 (Conss. Pelizza, Maggio, Rustichelli, Gioiele)
Cons. contrari: n° 4 (Conss. Taccone, Mignone, Rezzoagli, Angiuoni)
Il Consiglio approva.

Procediamo alla votazione per l'immediata eseguibilità:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 21
Cons. astenuti: nessuno
Cons. contrari: nessuno
E' approvata l'immediata eseguibilità.

PRATICA N° 9: "RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA VIARIO ESISTENTE NELLA PIANA DEL FIUME ENTELLA. VIABILITÀ DI ACCESSO AL CASELLO DI LAVAGNA, PROLUNGAMENTO DI VIALE KASMAN. QUADRANTE SUD – FASE 1°. DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIAVARI"

PRESIDENTE
La parola al proponente Sindaco Dottor Vittorio Agostino.

SINDACO
Grazie Presidente e complimenti per la sua elezione, credo che sia la prima volta che il Comune di Chiavari abbia una donna quale Presidente ed è un omaggio e un augurio di buon lavoro da parte di tutti noi.
La pratica di cui ci accingiamo a trattare è una pratica che rientra nell'argomento, come le altre successive, del nostro programma, quindi risponde indirettamente al Consigliere Polizza, il quale chiedeva lumi e ripetizioni di cose già dette; noi invece di predisporre una relazione che lascia il tempo che trova, perché poi dev'essere suffragata dai fatti, siamo passati direttamente ai fatti, com'è nostra abitudine.

In relazione a questo prolungamento avevamo detto in campagna elettorale, l'avevamo scritto, che qualora fossimo stati eletti a governare il Comune, noi avremmo annullato quelle delibere precedenti e le avremmo annullate per diversi motivi; intanto un motivo di correttezza: pensate che il protocollo d'intesa fu firmato il 5 di febbraio del 2007, lo stesso girono in cui la precedente maggioranza si è trovata in minoranza e alla mattina l'allora Sindaco va a firmare un protocollo d'intesa, quindi un atto anche di scorrettezza parlando in termini di trasparenza, qua siamo nelle nebbie più assolute.
Dopodiché c'è un qualcosa che avevamo già enunciato, comunicato e manifestato in diverse occasioni, anche in questo Consiglio Comunale: il prolungamento di Viale Kasman a noi va bene, intendiamoci, se questo vuol dire arrivare col prolungamento stesso fino al confine di Carasco.
Se si ferma in corrispondenza dell'uscita del casello dell'autostrada di Lavagna non ci va per nulla bene perché si costruirebbe una rotonda con una piccola bretella che collega Via Parma al prolungamento di Viale Kasman e questo vuol dire congestionare ulteriormente un'arteria ipercongestionata qual è Via Parma.
Non è certamente nelle intenzioni di questa maggioranza aumentare la congestione del traffico e i problemi di viabilità e soprattutto portare il traffico di Lavagna sulla sponda di Chiavari perché noi siamo stati eletti nel Comune di Chiavari e non in quello di Lavagna e il fatto dell'isolamento, che è un'altra barzelletta, non è che si toglie l'isolamento portando il traffico o portando la spazzatura a Chiavari, questo è un altro discorso di poco buon senso.
Lo stesso commissario straordinario in data 22 maggio 2007, quindi poche settimane fa, ha espresso pareri più negativi che positivi circa questa iniziativa e noi condividiamo quei pareri; gli stessi pareri li ha espressi direi il Ministero della Difesa attraverso i suoi organi locali nella nostra regione, sapete che si attraversa un punto dove vi sono le caserme e vi è anche qualcosa di più che il Comune si era impegnato, direi in un modo poco corretto: i poteri formali li aveva il Sindaco di allora, ma non aveva quelli sostanziali, era in minoranza, si era impegnato ad approvare un progetto definitivo, mentre invece con questa delibera noi ci impegniamo a non approvare il progetto definitivo, a togliere il consenso del Comune di Chiavari alla realizzazione di quell'opera monca, un'altra struttura che non si completa e che rimarrebbe lì chissà per quanti decenni.
Quindi ciò che si sottopone alla considerazione del Consiglio Comunale di questa sera è di esprimere con l'approvazione di questa pratica un no al prolungamento di Viale Kasman se questo vuol dire limitatamente alla corrispondenza del casello dell'autostrada di Lavagna.
Sono ovviamente a disposizione per ulteriori chiarimenti e ascolto le vostre osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE
La discussione è aperta. La parola alla Consigliera Mignone.

Cons. MIGNONE M. Stella
Grazie Presidente, anche noi auguriamo buon lavoro al Sindaco, a tutto il Consiglio e in particolare a lei e sono fiera che il Presidente sia una donna.
Anche in questo caso parlo a nome del gruppo dell'Ulivo e del gruppo Mignone per Chiavari. Riteniamo doveroso comunque sottolineare che fin dalla realizzazione del primo tronco di Viale Kasman, avvenuto ormai decine e decine di anni fa, era sorta la necessità di proseguire quest'opera viaria di primaria importanza per lo sviluppo economico e sociale dell'area di Caperana e soprattutto per il miglioramento della vivibilità di tale quartiere e portare quindi questo prolungamento fino a Carasco.

Finalmente dopo decenni di attesa, nel 2001 il proseguimento di Viale Kasman è stato inserito nella c.d. "Legge Obiettivo", approvato dal CIPE, ratificato dal Ministero delle Infrastrutture con un finanziamento di 10 milioni di euro all'inizio di febbraio.
Io qui vorrei fare una precisazione: io ricordo, essendo stata nell'amministrazione precedente, che doveva essere firmato questo protocollo d'intesa ben prima di quella data, poi il ministro per impedimenti vari ha spostato diverse volte questo incontro e l'ha portato appunto al 5 di febbraio che ricordo è vero era il giorno precedente alla caduta dell'amministrazione Poggi.
Noi riteniamo che il progetto finanziato possa essere sicuramente migliorabile tramite uno stralcio della bretella, anche questo l'avevamo nel nostro programma, non a caso la precedente amministrazione comunale aveva avanzato delle osservazioni in ordine ad uno studio dei flussi viari che si sarebbero prodotti proprio a seguito della realizzazione del progetto, si è sempre ritenuto che fosse indispensabile proseguire, ma non fosse indispensabile quella bretella finchè il proseguimento non fosse ultimato.
A questo punto le chiediamo Signor Sindaco come l'Amministrazione Comunale reperirà i finanziamenti necessari per progettare e realizzare l'intera opera dato che lei la presenta nel suo programma e quindi l'intera opera fino a Marasco; ricordiamo che la zona di Via Parma è già congestionata e non solo credo sia già superiore ai limiti sia del flusso viario sia acustici, ci sono delle criticità per esempio, dette anche da chi ci abita, parlo del semaforo delle caserme, spesso ci sono degli ingorghi dovuti ad una rivendita di macchine quando i camion caricano e scaricano.
Quindi noi le chiediamo come si reperiranno i finanziamenti, ma soprattutto come intendete migliorare la vivibilità e la viabilità della zona di Via Parma.
Del resto così si rinuncia al fatto di un finanziamento pubblico di 10 milioni di euro che equivalgono ricordo bene a 20 miliardi circa e forse poi noi riteniamo che si ritiene di isolare ulteriormente il territorio comunale di Chiavari dal resto del comprensorio abdicando un po' al ruolo antico di Chiavari quale capofila del Tigullio e quindi noi non vogliamo assolutamente accollarci il traffico delle amministrazioni limitrofe però riteniamo indispensabile ritrovare una soluzione viabilistica in grado di soddisfare le esigenze soprattutto del quartiere di Caperana e di tutto il nostro comprensorio e quindi invitiamo lei Signor Sindaco a trovare delle soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE
Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
E' doveroso in un Consiglio Comunale ad un certo punto dire anche la verità; ora scopriamo che con diverse sfaccettature tutti siamo contrari o per lo meno abbiamo dei dubbi sul progetto presentato all'ANAS; per me in questa sede il compito è facile perché non faccio altro che ripetere quello che noi abbiamo ripetuto in Provincia per ben 4 anni e chi mi ha preceduto su questi banchi lo ha fatto nella passata Amministrazione.
Noi consideriamo questo progetto fortemente deleterio per quanto riguarda Chiavari, ma per diversi motivi, e qui faccio delle riflessioni ad alta voce: proprio in questa sala credo, e siccome non è stata fatta la registrazione, ma credo su convocazione dell'allora – potrei però sbagliarmi e quindi dico questo come si suol dire col beneficio d'inventario – presidente del Consiglio, avevamo avuto una riunione coi Sindaci e i Presidenti delle Comunità Montane dell'entroterra ed avevamo avuto anche l'onore di ricevere l'Assessore Regionale, ora non ricordo se alla viabilità o ai trasporti.
Bene, bisogna che noi ai cittadini di Chiavari, ma anche a tutti quelli del comprensorio, diciamo quello che effettivamente è dal punto di vista dei finanziamenti: la Regione Liguria tramite la voce del suo Assessore aveva dichiarato che non esistevano né fondi per la

progettazione né fondi per lo studio né fondi per qualunque realizzazione e che ci poteva dare al massimo un supporto di indirizzo politico.
Bene, questo da un punto di vista regionale.
Da un punto di vista provinciale ad oggi non esiste alcuna volontà di portare il prolungamento di Viale Kasman sino al Comune di Carasco e questo è dato da due fatti:
1) non esiste nessuno studio, non esiste nessuna progettazione ed esiste soltanto – poi qualche tecnico mi potrà redarguire se non uso dei termini del tutto adatti - la possibilità di una viabilità secondaria che da questo tipo di prolungamento arrivi sino a Carasco, da costruire sull'eventuale argine del fiume Entella.
Non da ultimo ricordiamoci che in Provincia, per quanto di sua competenza, è passato un progetto dove si autorizzava il Comune di Carasco ad una edificazione sulla sponda sinistra del fiume, ma su questa edificazione residenziale non è prevista nessuna viabilità primaria, ma sono solo previste viabilità secondarie, quindi come viabilità secondaria – e qui se c'è qualche tecnico posso anche essere corretto – si intendono strade chiamiamole di quartiere, strade che al massimo sono di due corsie o sono ad una corsia col posteggio da una parte.
Signor Sindaco, lei a nostro parere ha fatto bene a prendere questa iniziativa perché mi convincono soprattutto due motivazioni, non è detto che ci si isola soltanto bocciando un progetto dal punto di vista comprensoriale, rinunceremo o rinuncerà l'Amministrazione a questo finanziamento? Bene, non è un dramma se questo finanziamento portava dei danni ulteriori a Chiavari, questo sì però Signor Sindaco, glielo chiediamo dai banchi dell'opposizione, pur votando a favore di questa pratica, ma glielo chiediamo, lei deve intraprendere un'azione forte nei confronti dell'ente Provincia, un'azione forte nei confronti dell'ente Regione in modo che nel loro piano delle opere inseriscano il prolungamento di viale Kasman, anche perché, ed è bene sottolinearlo, gli allora rappresentanti delle comunità montane e gli allora rappresentanti dei Sindaci dei Comuni limitrofi, avevano considerato proprio in quest'aula questo esiguo, chiamiamolo così, prolungamento, come irrilevante per quanto riguarda l'entroterra, ma solo una questione di viabilità chiavarese.
E mi accingo a concludere sottolineando anche un'altra cosa: è innegabile l'abbiamo detto tutti che questo prolungamento debba arrivare fino a Carasco, credo che soltanto chi voglia negare l'evidenza non si adegua su questa linea, devo anche richiamare, allora lei Signor Sindaco sedeva nei banchi dell'opposizione insieme al nostro gruppo e devo anche richiamare le battaglie che il nostro gruppo ha fatto in quei tempi per criticare fortemente questo progetto, bene, io qua e non vado a leggere le affermazioni che venivano fatte prima della campagna elettorale, prima che cadesse l'Amministrazione passata, quando si diceva che questo progetto era fortemente voluto dalla città e dalla cittadinanza.
Si è visto che il 75%, quasi l'80% della popolazione, ha votato per quei partiti che osteggiavano questo tipo di progetto, ad ogni modo – e qui faccio già la dichiarazione di voto per non portare via ulteriore tempo – ci troviamo completamente favorevoli a questo tipo di iniziativa che la sua Amministrazione ha intrapreso però con una raccomandazione, questo sì, di un'azione forte con gli enti sovraordinati, in modo da andare a reperire i finanziamenti anche solo per il discorso della progettualità.

PRESIDENTE
Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla controreplica. La parola al Sindaco Dottor Vittorio Agostino.

SINDACO
Grazie. Rispondo prima al Consigliere Mignone: non è un'opera finanziata dal Comune e non può esserlo, è un'opera intercomunale, riguarda più Comuni, le competenze vigenti in materia sono competenze della Provincia, è la Provincia che deve reperire i fondi quindi

non cercate di dire il mio partito ha detto in Provincia che voi dovete reperire i fondi per tenere buoni rapporti con quelli di Lavagna. Questi giochini li avete fatti per quattro anni e siete finiti male, quindi noi certamente chiederemo il finanziamento totale dell'opera, non ci illudiamo perché abbiamo visto negli interventi precedenti quanti anni, quanti decenni ormai sono passati dal momento in cui è stata conclusa l'opera di Viale Kasman alla realizzazione che non si sa se mai avverrà dell'altro lotto, del lotto che collega il confine di Chiavari con il confine di Carasco.
Quindi non ci interessa che vi siano 10 milioni di euro per fare quel collegamento che creerebbe serissimi problemi a Chiavari, noi vogliamo evitarli i problemi, non andarli a comprare, sono tutti capaci a dare soldi per procurarsi dei problemi o a ricevere soldi per ricevere dei problemi, noi non li vogliamo quei problemi.
L'ha già ricordato il Consigliere Polizza, voi avete proposto di fare questo tracciato e avete avuto il 14%, noi abbiamo proposto di fare un'altra cosa e abbiamo avuto la maggioranza, questa si chiama democrazia.
Il finanziamento quindi è statale perché la Provincia a sua volta riceve i soldi dallo Stato che li dà a volte direttamente e molte volte invece li da tramite la Regione, quindi cercheremo senz'altro di avere il finanziamento dell'opera, dubito che ci riusciremo però non ometteremo sforzi. Grazie

PRESIDENTE
La discussione è chiusa, possiamo passare alla dichiarazione di voto.
La parola al Consigliere Taccone.

Cons. TACCONE Agostino
Partecipattiva è assolutamente contraria ad accettare il progetto così come proposto, qui c'è un po' di confusione tra contrari e favorevoli, cioè favorevoli all'impostazione della maggioranza in quanto Partecipattiva ha fatto quello che è nel suo statuto e nella sua filosofia, cioè ha sentito il parere dei cittadini e abbiamo fatto delle assemblee coi quartieri, coi quartieri coinvolti, Rì, Caperana e tutti gli intervenuti sono stati assolutamente critici su questa impostazione, quindi lo siamo anche noi, quindi contrari al progetto così come proposto.
Auspichiamo che se un domani ci sarà un ulteriore progetto con collegamento all'entroterra di Carasco si faccia altrettanto, si prendano delle decisioni sentendo i cittadini dei quartieri coinvolti. Grazie.

PRESIDENTE
La parola alla Prof.ssa Mignone.

Cons. MIGNONE M. Stella
Mi dispiace un po' Signor Sindaco sentir dire che in quattro anni circa abbiamo fatto dei giochini perché io credo che abbiamo sempre lavorato con molta onestà e molta lealtà nei confronti del nostro territorio a cui vogliamo bene e lo ribadiamo con molta forza.
Non abbiamo fatto niente assolutamente contrario a quella che è la legge e quindi io credo che sentir dire che facciamo dei giochini mi sembra un po' leggero, ma comunque siamo qui per portare avanti sempre il nostro impegno e anche noi diamo voto contrario, ma ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale porti avanti molto forte il discorso del prolungamento anche perché credo che solo in quel caso si risolvano i problemi del nostro quartiere di Caperana e quindi che comunque ci sia il coinvolgimento del territorio e dei quartieri come già avevamo fatto noi in campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Lagomarsino.

Cons. LAGOMARSINO Giuseppe
Come rappresentante del gruppo consiliare "Chiavari Avanti Così-Uomini e Città" annuncio il voto favorevole a questo provvedimento.

PRESIDENTE
Se non ci sono altre dichiarazioni, pongo la delibera in votazione, considerandola letta.
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 21
Cons. favorevoli: n° 18
Cons. astenuti: --
Cons. contrari: n° 3 (Conss. Mignone, Rezzoagli, Angiuoni)
Il Consiglio ha approvato.
Possiamo passare alla pratica successiva.

PRATICA N° 10: "PROGETTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE DI CASA FAMIGLIA "PER GIOVANI ADULTI". NUOVE DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE"

PRESIDENTE
La parola al proponente Sindaco Dottor Vittorio Agostino.

SINDACO
Anche questa pratica tende a correggere una prepotenza, una prepotenza portata avanti dalla precedente Amministrazione: è una prepotenza quando si dice "ascoltiamo i cittadini" e poi facciamo l'opposto di quanto i cittadini chiedono di fare. I cittadini di Maxena, di Campodonico avevano quella struttura, una ex scuola, come centro di aggregazione delle famiglie, come centro di incontro, io ricordo che ne avevamo costruiti tre nuovi, tuttora funzionanti, ma oltre quello avevamo osteggiato il tentativo maldestro, e poi siamo arrivati per fortuna a questo punto, di annullare un centro di aggregazione sociale per destinarlo ad altro.
Non si discute la validità di certe strutture e l'esigenza della loro presenza sul territorio, ve ne sono a quanto pare, ma non si può svestire un santo per vestirne un altro, quella struttura era già destinata alle famiglie di Maxena e di Campodonico ed è giusto che ce l'abbiamo, è l'unico luogo di incontro.
Noi vogliamo parlare di territorio e il territorio richiede la presenza dell'uomo, la presenza di incontri e di dialogo, come si fa ad avere questa presenza di incontro e di dialogo senza avere il luogo dove potersi riunire, che era il centro di aggregazione e vorremmo che ritornasse tale.
Quindi la proposta è di annullare quel tentativo di sottrarre alle famiglie di Maxena il loro centro di aggregazione sociale e di ritornare alla situazione ex ante; anche in questo caso c'è un finanziamento, se non sbaglio della Regione, finanziamento che chiediamo di continuare ad utilizzare; comunque se rivorranno i 70.000 euro, glieli mandiamo, ma non scontentiamo le famiglie dei chiavaresi, avevamo già in precedenza mandato soldi indietro per chi voleva imporci i centri di prima accoglienza, poi si è visto che fine hanno fatto in Italia i centri di prima accoglienza e si è visto anche che noi avevamo ragione. Grazie.

PRESIDENTE
La discussione è aperta. La parola al Consigliere Taccone.

Cons. TACCONE Agostino
Io posso non aver niente da eccepire come gruppo sulla diversa destinazione d'uso, soltanto un'informazione: nella delibera precedente veniva detto che per il personale necessario per portare avanti questo progetto sarebbe stato utilizzato quello degli operatori dei servizi sociali del Comune e dell'ASL, in questa nuova impostazione in che modo viene finanziato il personale o quale sarà il personale che sarà in grado di portare avanti il progetto? Grazie.

PRESIDENTE
Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Rustichelli.

Cons. RUSTICHELLI Emanuele
Grazie. Vorrei ricordare che il progetto per la trasformazione dell'ex scuola elementare di Maxena in Casa-Famiglia era stato inoltrato dall'ex giunta comunale alla regione per la richiesta di un contributo sin dal settembre del 2005, subito era stata presentata una petizione di protesta all'Amministrazione Comunale con la raccolta di più di 350 firme di Sanguineto, Maxena e Campodonico, nonché frequentatori e simpatizzanti del Circolo ACLI che da svariati anni ne usufruivano e chiedevano all'allora Amministrazione di non andare avanti con quel progetto.
Nonostante ciò e in assenza di alcun confronto con la cittadinanza l'8 agosto del 2006 l'ex giunta approvava il progetto definitivo per un importo di 150.000 euro circa, indiceva la gara d'appalto e vincolava per dieci anni i locali a tale destinazione.
Già allora Forza Italia di Chiavari espresse il proprio dissenso circa la realizzazione di tale opera per vari motivi: lo sfratto del Circolo ACLI dall'ex scuola privava le frazioni di Maxena, Sanguineto e Campodonico – come ha ricordato prima il Sindaco – di un centro e dell'unico centro di aggregazione sociale esistente.
La scelta di realizzare la Casa-Famiglia in una località periferica non ci sembrava sufficientemente attenta alla realtà ambientale che invece una simile opera esigeva; occorre sottolineare poi che per fare una casa famiglia occorrono diversi requisiti, cioè per fare una casa famiglia occorre in loco presenza di persone socialmente disagiate che invece dovrebbero essere integrate in un contesto più protetto e con più facile accesso alle strutture assistenziali, commerciali, cosa invece disagevole in una frazione mal servita come è quella di Maxena dal punto di vista dei mezzi pubblici, lontana dal centro e dove già la viabilità è molto difficile per le ridotte dimensioni del tratto stradale che accede a tale edificio.
Il 20 ottobre del 2006 l'allora capogruppo di Forza Italia Cervini, col coordinatore Ratto, il sottoscritto e alcuni componenti dell'attuale maggioranza, fra cui ricordo il Consigliere Podestà, incontrammo pubblicamente nel circolo ACLI dell'ex Scuola di Maxena i residenti delle frazioni di Maxena, Campodonico e Sanguineto per dire no a quel progetto.
Da quell'incontro vennero fuori tutte le problematiche che noi di Forza Italia già da mesi dicevamo nonostante fossero inascoltate, venne fuori che se il Comune nonostante la petizione avesse ascoltato i cittadini e avesse insistito con quel progetto gli abitanti sarebbero stati costretti ad adottare i provvedimenti più opportuni, creando quindi una situazione di stallo molto disagevole che con il sociale aveva a che fare.
Quella sera tutti eravamo d'accordo sull'opposizione a quel progetto, ma si era altrettanto disponibili alla creazione di una struttura protetta per combattere la solitudine degli anziani, perciò oggi siamo favorevoli alla creazione di un centro di aggregazione e socializzazione per anziani nell'immobile di proprietà comunale dell'ex scuola elementare di Maxena e

siamo molto contenti e onorati che questa nuova Amministrazione, con la quale abbiamo condiviso un percorso comune, e che spero possa continuare nei prossimi tempi sia per il bene di Chiavari che dei chiavaresi, dicevo siamo molto onorati che abbia posto l'attenzione sin da subito, quindi sin dal primo Consiglio Comunale, su un problema come quello della Casa-Famiglia di Maxena, da noi di Forza Italia da tempo seguito, perché molto sentito e molto importante per un quartiere importante come quello di Maxena. Grazie.

PRESIDENTE
Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla controreplica, la parola al Sindaco Dottor Vittorio Agostino.

SINDACO
Grazie. Consigliere Taccone, una piccola precisazione: non è che stiamo approvando un progetto, prima lei faceva riferimento ad un progetto, è un atto di indirizzo, quindi non è un progetto.
Come si gestirà questa struttura: l'associazione, che si chiami ACLI o un altro nome per noi è irrilevante, che scelgano pure un nome i cittadini di Maxena, si autogestisce, usufruisce dei locali così come avviene in altre realtà del Comune di Chiavari e non solo nel Comune di Chiavari, si utilizza la struttura in comodato, cioè in uso gratuito, vi sono – almeno noi lo facevamo in passato e abbiamo intenzione di continuare a farlo – dei contributi periodici del Comune, ma facoltativi e poi secondo le specifiche esigenze, quindi non ha bisogno di personale mandato dal Comune perché non ha scopo di recupero, ha uno scopo di relazione, sono gli stessi che si organizzano, anche per questo è bello avere queste strutture perché l'organizzazione vuol dire anche socializzare, a volte si litiga, ma fa parte della vita.
Questa è la realtà e non richiede persone.
Abbiamo toccato prima un problema che stava a cuore a Caperana, adesso è un problema che sta a cuore ad un'altra zona di Chiavari, noi l'ascoltiamo la città, ascoltiamo i cittadini delle varie parti e facciamo nostre le varie istanze, altri non l'hanno fatto, anzi le hanno disattese in un modo arrogante. Grazie.

PRESIDENTE
La discussione è chiusa, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Lagomarsino.

Cons. LAGOMARSINO Giuseppe
Il gruppo "Chiavari Avanti Così-Uomini e città", anche per questo provvedimento annuncia il voto favorevole per i motivi spiegati dal Sindaco.

PRESIDENTE
Non ci sono altri interventi, quindi considero la delibera letta e la pongo in votazione:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 18
Cons. favorevoli: n° 18
Cons. astenuti: n° 3 (Conss. Mignone, Rezzoagli e Angiuoni)
Cons. contrari: nessuno
Il Consiglio ha approvato.

PRATICA N° 11: "STAZIONE DI TRASFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN LOCALITÀ EX CAVA DI BACEZZA – UTILIZZO DA PARTE DEL COMUNE DI LAVAGNA – DETERMINAZIONI"

PRESIDENTE
La parola al proponente il Sindaco Dottor Vittorio Agostino.

SINDACO
Questa è un'altra pratica per la quale sembra di non essere a Chiavari, perché l'Amministrazione precedente, oltre a cercare di portare il traffico di Lavagna sulle arterie viarie di Chiavari, ha portato anche la spazzatura di Lavagna. Non è un bel titolo di merito a mio modo di vedere, ma si è fatto anche in modo pacchiano; prima di tutto si è detto si costituisce una società pubblica, strettamente pubblica, caratteristica di certi orientamenti che se non è pubblica e non è statale la spazzatura non puzza, chissà perché dev'essere pubblica, passa un anno e mezzo e non si è costituito niente, quindi che cosa sarebbe stata questa struttura, questa società di gestione dei rifiuti, sarebbe stato un altro carrozzone, anzi una carrozzella visto che siamo Chiavari e Lavagna, probabilmente si sarebbero aggregati altri Comuni vicini e avrebbero trovato il luogo ideale dove smaltire temporaneamente la loro spazzatura e questo luogo ideale sarebbe stato Chiavari.
E chi sedeva dalla parte della maggioranza riteneva, forse intelligentemente, di curare gli interessi della città in questo modo.
Si era anche stabilito un'altra cosa: per il disagio Chiavari riceveva e riceve la maestosa cifra di 15.000 euro all'anno, un po' più di 1000 euro al mese, bisogna anche essere particolarmente generosi, ma è sempre facile essere generosi coi soldi degli altri.
L'altro punto interessante è che l'ultima delibera adottata è una delibera sbagliata perché penso volessero i precedenti amministratori, la giunta precedente, una delibera valida per il periodo dal 1.1.2007 al 31.12.2007 e invece hanno scritto per il periodo 1.1/31.12.2006, quindi è una delibera che non riguarda il 2007, ma riguarda il 2006.
E' un errore, non so se sia un errore di disattenzione o se avessero veramente intenzione di non farlo, certo è che fra le condizioni poste alla base di questo accordo vi era la provvisorietà ovviamente, il fatto che si vada di sei mesi e un anno per volta, indica la provvisorietà dell'evento, per fortuna, ma c'era anche la condizione di non transitare con gli automezzi su Chiavari, ma di entrare nel casello dell'autostrada di Lavagna e uscire al casello dell'autostrada di Chiavari, cosa che non viene rispettata. E questo è certificato dai Vigili di Chiavari che hanno emesso e stilato vari verbali.
Noi vogliamo certamente annullare questa decisione che porta la spazzatura a Chiavari, appunto perché non riteniamo che sia nell'interesse dei cittadini avere certi prodotti, che se li tengano coloro che li producono, anche perché deriva una conseguenza da questa iniziativa ed era stata mi ricordo in quest'aula ricordata e accennata quando discutemmo la pratica; la conseguenza è che occorrerà prima o dopo compattare questa spazzatura e quindi installare un compattatore. Questo compattatore dove sarebbe naturale installarlo? Laddove si concentra la spazzatura del comprensorio, e dov'è questo luogo? Chiavari.
E noi non siamo così folli da avallare, fra i primi atti di questa Amministrazione, decisioni così ostili agli interessi dei cittadini e dell'ambiente.
Mi meraviglio che gli ambientalisti siano stati in silenzio perché non l'avevamo fatto noi, se l'avessimo fatto noi chissà quanti guai di diversa natura.
Proponiamo naturalmente che il Consiglio approvi questa deliberazione e dia mandato alla Giunta affinché revochi questo accordo che è un accordo senza senso, come tanti altri. Grazie.

PRESIDENTE
La discussione è aperta, la parola al Consigliere Taccone.

Cons. TACCONE Agostino
Scusate se sono sempre io, ma sono un neofita e ho bisogno di informazioni. Questo accordo è un accordo fine a se stesso o è stato inserito in un progetto consortile in cui io faccio questo e altri fanno altro? Oppure è una cosa fine a se stessa? Volevo solo questa informazione.

PRESIDENTE
Ci sono altri interventi? Nessuno. Allora passo alla controreplica.
La parola al Sindaco.

SINDACO
Che sappia io è un accordo fine a se stesso, ora come ora, certamente la costituzione di una società mista presuppone una serie di convenzioni e di accordi successivi, non è avvenuto e ci auspichiamo che non avvenga niente a queste condizioni.
Io ricordo per chi non è ancora informato che tanti anni fa, perché sto parlando del 94-95, quindi più di 10 anni fa, avevamo trovato un sito nel Tigullio dove costruire un inceneritore, non un compattatore, un inceneritore e questo sito l'aveva determinato la Regione Liguria, non era la Regione gestita dal centro destra, ma gestita dal centro sinistra, io lo dico, ma per noi è irrilevante, ma lo dico solo per indicare che era una volontà manifestata da tecnici a prescindere dall'appartenenza politica di uno schieramento o di un altro schieramento.
Era stato riconfermato in un secondo studio dalla Provincia di Genova, anche quella era governata allora come adesso dal centro sinistra ed era stata, su richiesta dell'allora Sindaco di Sestri Levante, riconfermata da uno studio dell'Università di Pisa.
Io ricordo che il Sindaco di Sestri Levante disse va bene alla Regione, va bene alla Provincia, ma vogliamo essere sicuri, vogliamo uno studio super partes, esattamente dall'Università di Pisa perché là ci sono dei tecnici che riteniamo siano oggettivi, cosa alla quale noi abbiamo subito detto di sì, tranquilli e sereni, che la professionalità prevale sulla faziosità.
Così è stato, i tecnici dell'Università di Pisa hanno confermato i siti indicati prima dalla Regione e poi dalla Provincia di Genova, ciò nonostante è stato annullato quel progetto, è stato annullato credo a danno di tutto il comprensorio e di tutto il Tigullio; si era formato anche il cosiddetto "Consorzio Tigullio 2000" per lo smaltimento dei rifiuti, il cui Vice Presidente era Poggi in allora, ma non si è arrivati ad alcuna conclusione, da lì ad arrivare dove siamo adesso il salto è critico perché avevamo fatto diverse riunioni, litigato e concordato un percorso, quel percorso doveva portare alla logica realizzazione dell'inceneritore e risolvere il problema della zona, non è stato così, ma non vogliamo dopo dieci anni trovarci noi con la spazzatura.
Chiavari ha un territorio piccolo in relazione alla sua popolazione, mentre vi sono delle aree come quella del Bracco dove la prima abitazione dal sito indicato dista 5 Km, invece a Chiavari ci sono le case lì vicino. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
Grazie Presidente. Entriamo in un argomento scottante; guardando innanzitutto la delibera effettivamente si evince che il Comune a noi vicino o per lo meno la società incaricata dal

Comune vicino non ha ottemperato minimamente all'obbligo di transitare in autostrada e non per le strade comunali di Chiavari e questo di per sé potrebbe essere già un motivo per fare in modo di annullare questo tipo di delibera, però Signor Sindaco, pur condividendo la sua impostazione, dobbiamo renderci conto che per il futuro alcuni problemi li dobbiamo individuare in un'ottica comprensoriale; che questo modo di individuare l'ottica comprensoriale sia completamente sbagliato sono d'accordo con lei, però dobbiamo anche ricordarci che chissà come mai è stato momentaneamente accantonato perché eravamo sotto elezioni, però la Provincia di Genova sotto il punto di vista dell'individuazione del sito del termovalorizzatore - che sarebbero gli inceneritori dell'ultima generazione – l'ha già individuato e ci sono anche dei finanziamenti e l'input a questo progetto bisogna darlo ed è lì che l'Amministrazione di Chiavari deve farsi, anche se la parola è brutta, parte diligente per sollecitare nell' A.T.O. del ciclo dei rifiuti e come dicevo prima sugli organi assessorili della Provincia e anche della Regione, questo sì, per fare in modo che lo studio già approntato porti finalmente alla realizzazione non solo dello studio di fattibilità che è già stato fatto, ma proprio alla realizzazione di un progetto, anche perché la discarica di Scarpino da quanto risulta ha sempre delle deroghe di funzionalità solo per evitare che la Provincia di Genova rientri nel caos della nettezza urbana, come sta succedendo nella regione Campania.
Io le chiedo quindi Signor Sindaco due cose: la prima, dando la disdetta a questo tipo di convenzione, di consentire al Comune limitrofo un congruo tempo per potersi diciamo così attrezzare: la seconda, questa sì, di farsi parte diligente in modo da sapere se non altro a che punto è questo tipo di progettazione anche perchè l'entrata in funzione di un inceneritore a Genova nella discarica più grossa che esista porterà senz'altro ad una diminuzione delle tariffe per quanto riguarda la nettezza urbana del comprensorio soprattutto del Tigullio. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Mignone.

Cons. MIGNONE M. Stella
Signor Sindaco, non è un errore quello della delibera perchè questa delibera è datata 13 giugno 2006 e dava questa opportunità al Comune di Lavagna di effettuare questo in via sperimentale cioè fino al 31.12.2006, quindi non è un errore, c'era questo esperimento che durava circa 6 mesi.
Io mi associo a quello che ha detto il Consigliere Pelizza perché dobbiamo ricordare, e credo che ne siamo tutti ben consapevoli, che Chiavari appartiene ad un territorio geograficamente omogeneo che comprende altri 4 Comuni, Lavagna, Carasco, Leivi e Cogorno ed erano anche iniziati degli incontri verso questa idea, la cosiddetta Città dell'Entella. Come anche espressamente scritto nel primo quaderno dell'Osservatorio dei Fenomeni Urbani che come tutti sappiamo è un'istituzione in seno alla Società Economica, i 5 Comuni appartenevano addirittura già ai tempi del Vinzoni ad un territorio geograficamente compatto ed unitario e tale configurazione siamo certi che crei delle opportunità sull'uso più appropriato delle risorse ambientali e spaziali, nuovi possibili interventi, organizzazioni complessive di certe attività, nonché il riconoscimento del peso della rappresentatività che potrebbe avere se riconosciuta l'entità urbana dei 5 Comuni nell'ambito della Provincia, della Regione e dello Stato fino alla dimensione europea, ma sicuramente con benefici economici sociali ed anche ambientali.
Tali considerazioni non ci possono lasciare indifferenti e ci obbligano ad insistere su questa strada con lei Signor Sindaco affinché possa trovare soluzioni comuni a problemi grandi e ritorno a dire quello della viabilità, delle infrastrutture, della spazzatura e quindi il problema delle acque e chiedo quindi se ha intenzione di cogliere queste potenzialità, se

ha intenzione di continuare sulla strada della città dell'Entella, sia in termini di risorse che di contatti umani, specialmente in un momento in cui Genova può diventare città metropolitana e quindi i nostri problemi poi diventano ancora più grandi sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Sindaco, Dottor Vittorio Agostino, per controreplica.

SINDACO
Consigliere Polizza, non so che sito abbia individuato ultimamente la Provincia, Scarpino? Per Scarpino stanno litigando da una vita, l'inceneritore deve ancora ......comunque non è nel Tigullio, è a Genova, in prossimità di Genova.
Invece per quanto riguarda le delibere, ce ne sono due di delibere, nella seconda è proprio giusta la mia citazione, parla del 1.1-31.12.2006 e non 2007, è qua, comunque lei sa come farsene avere copia.
Invece la questione della spazzatura è una cosa che la trattiamo a parte, poi parleremo del ciclo delle acque, un'altra bella roba, lei diceva che è un problema che sorgerà, cosa c'entra con la città metropolitana, intanto la città metropolitana se i confini non sono cambiati non toccherebbe Chiavari, secondo non c'entra proprio niente con la spazzatura di Lavagna, terzo c'entra invece come Provincia e dovrà sparire perché se si fanno città metropolitane sparisce la Provincia, quindi è un altro argomento fasullo quello che ha citato perché si sta parlando di questo argomento da più di dieci anni, direi che sappia io da almeno una ventina d'anni e non realizzano nulla.
Vede, quando non si riesce a realizzare un inceneritore, quando tutti firmano un accordo in base al quale si sarebbe accettata la decisione ultima dei Professori dell'Università di Pisa e poi non si rispetta questa decisione, si istituisce un parco inesistente nei fatti, ma si istituisce solo per impedire che si costruisca un inceneritore o un termovalorizzatore che dir si voglia, bene questa è scorrettezza nei comportamenti.
Noi non ci aspettiamo un gran che da Provincia e da Regione, faremo sentire la nostra voce come abbiamo sempre fatto sia per questo caso che per altri. Grazie.

PRESIDENTE
La discussione è chiusa, possiamo passare alle dichiarazioni di voto.
La parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
Grazie Presidente, sì noi votiamo a favore di questa delibera, però Signor Sindaco le faccio nuovamente la raccomandazione di concedere un congruo periodo di tempo per fare in modo che il Comune a noi vicino si possa attrezzare.
Un piccolo inciso se mi è consentito: non è che la Provincia ne ha parlato solamente, esistono degli studi ed esistono dei progetti, soltanto che guarda caso sono finiti nel cassetto perché lei sa benissimo che sotto elezioni andare a dire agli abitanti di un quartiere come Genova "Cari signori, già che avete la discarica vi facciamo anche il termovalorizzatore" forse fa perdere qualche voto; ora speriamo, siccome gli organi eletti hanno cinque anni, auguriamocelo oppure no, dipende dalle posizioni politiche, di lavoro, speriamo che in questi cinque anni si dia via al cantiere.
E faccio ancora una piccola osservazione velocissima, forse sarebbe il caso Signor Sindaco, dato che due amministrazioni si sono rinnovate, tipo Rapallo e Chiavari, di rivedere un attimo quelle che sono le rappresentatività dei cosiddetti comitati ristretti sia dell'ATO dei rifiuti sia, e poi ne parleremo, dell'ATO del ciclo delle acque. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Taccone.

Cons. TACCONE Agostino
Dichiarazione di voto favorevole a quella della maggioranza, solo un invito, veramente a colloquiare e a cercare una soluzione con tutti gli organi, Comuni, Provincia, Regione, nonostante tutte le difficoltà espresse dal Dottor Agostino perché non ho dubbi che siano reali, però questo è un problema che va al di là della situazione locale e bisogna risolverlo e quindi continuare a cercare un colloquio per risolvere il problema definitivamente. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Lagomarsino.

Cons. LAGOMARSINO Giuseppe
Anche per questo provvedimento il gruppo consiliare Chiavari Avanti Così – Uomini e città esprime parere favorevole.

PRESIDENTE
Se non ci sono altri interventi, considero la delibera letta e la pongo in votazione.
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 18
Cons. favorevoli: n° 18
Cons. astenuti: n° 3 (Conss. Mignone, Rezzoagli, Angiuoni)
Cons. contrari: nessuno
Il Consiglio ha approvato e possiamo passare alla pratica successiva.

PRATICA N° 12: "REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE – DETERMINAZIONI"

PRESIDENTE
La parola al proponente Sindaco Dottor Vittorio Agostino.

SINDACO
Grazie. Anche questa è una pratica nota, una pratica che sorge addirittura nel '98, se non sbaglio, e che ha visto il nascere di questa Società Idrotigullio, la quale ha in concessione per cinquant'anni la gestione delle acque, sia acque bianche che acque nere, del Comune di Chiavari; successivamente c'è stata l'adesione di altri Comuni, i quali in prima istanza avevano manifestato per iscritto il loro dissenso e il loro no.
Che cosa prevedeva questa alienazione, l'alienazione della Idrotigullio mediante gara pubblica internazionale, e sottolineo gara pubblica?
Prevedeva una qualificazione naturalmente delle imprese partecipanti al bando di gara e questo avvenne tramite un'apposita commissione nominata ai sensi di legge e prevedeva il pagamento della cifra più alta rispetto ad un prezzo base d'asta e la costruzione, come condizione n° 2, del nuovo depuratore di Chiavari.
Il prezzo più alto fu soddisfatto; infatti il Comune incassò allora 20 miliardi e 400 milioni di lire. La seconda condizione, cioè la costruzione del nuovo depuratore, non venne soddisfatta, l'obiettivo era addirittura di terminare, come obiettivo, non come condizione inderogabile, ma l'obiettivo era addirittura di terminare i lavori per fine 2003, quanto meno iniziarli. Difatti del 2002 la Idrotigullio presentò il progetto definitivo e ci sono tutti gli atti e i documenti che lo provano, cionostante verso la fine del 2003 l'Amministrazione che ci ha preceduto ha annullato questo progetto adducendo una causa totalmente falsa e cioè che

non esiste neppure un progetto preliminare, mentre invece esiste addirittura il progetto definitivo, non preliminare, definitivo.
Ora in un gara pubblica a mio avviso chi non la rispetta commette un reato, io mi sbaglierò, non mi sbaglierò, ma qui oggi si tratta di 20 milioni di euro; se non lo costruisce la Idrotigullio oggi, domani lo dovrà costruire il Comune di Chiavari e quindi gravare sulle tasche dei cittadini e così facendo non si curano proprio gli interessi degli abitanti di questa città, ma non si curano neppure gli interessi degli abitanti di questa città se non si depurano le acque, se non si rende la balneazione possibile, sia per il turismo, sia per la salute e per l'igiene.
E gli ambientalisti, silenti anche in questo caso.
Ora è stata costituito nel frattempo, anzi prima, mi pare nel 2001, vado a memoria, l'ATO.
L'altro carrozzone, c'è chi ha molto rispetto di questo ATO, a me dà estremamente fastidio che si costituiscano enti che non funzionano ai quali partecipano tanti rappresentanti di tanti Comuni e non giungono mai ad una conclusione, un po' perché le idee non sono chiare, un po' perché manca la volontà di giungere ad una conclusione, un po' perché non c'è neppure la capacità di capire l'entità del problema.
Ora ci hanno sbandierato il depuratore comprensoriale. Del depuratore comprensoriale, ha scritto la Regione, lo ha scritto ultimamente, che non esiste il progetto, che non esiste il finanziamento, che non esistono i luoghi dove poter allocare questo depuratore comprensoriale e qualora si fosse ventilata l'area dell'Entella questa, così scrive la Regione, non è utilizzabile per quel fine perché vi è una legge di bacino che lo impedisce.
D'altronde sarebbe anche irrisorio pensarlo il fatto che si va a costruire un mega depuratore proprio sugli argini dell'Entella, con la pericolosità che questo può comportare per l'inquinamento delle acque del Tigullio e non solo.
Ora noi che cosa chiediamo con questa determinazione? Chiediamo di autorizzare la Giunta e il Sindaco ad agire contro la Idrotigullio perché non ha adempiuto ad un obbligo contrattuale, ad un obbligo che deriva da una gara pubblica internazionale e chiediamo anche di intraprendere tutte le azioni necessarie affinché emergano le responsabilità, se queste responsabilità vi fossero.
Io credo che qualche responsabilità vi sia, di certo gli interessi dei chiavaresi non sono stati minimamente tutelati. Grazie.

PRESIDENTE
La discussione è aperta, la parola al Consigliere Taccone.

Cons. TACCONE Agostino
Io ho letto il bando di gara che risale al '97 e ho visto che per quanto riguarda la costruzione del depuratore è stato assegnato anche un punteggio che è andato a formare il punteggio complessivo che poi ha fatto assegnare alla Idrotigullio la commessa, quindi non c'è dubbio che il depuratore debba essere fatto; la società seconda arrivata e cioè la De Ferrari Galliera, quindi una grossa società di gestione delle acque, a questo punto dopo dieci anni non credo che abbia la possibilità di fare ricorso dal punto di vista giuridico-amministrativo.
Quindi a questo punto deve essere il Comune a fare tutto quello che è possibile affinché questo avvenga per non andare a parare sulle tasche dei cittadini, questo è indubbio.
L'unica curiosità ed informazione: qui viene detto che i lavori dovevano essere iniziati nel dicembre 2001 e ultimati il 31 dicembre 2003, quindi mi dispiace per i colleghi qui presenti, sono d'accordo che da parte della giunta precedente forse non c'è stata forza sufficiente per risolvere questo problema, però anche la precedente Amministrazione, precedente a questa, quindi l'Amministrazione della Prof.ssa De Barbieri-Agostino, cioè quindi sino alla

metà del 2003 quando è subentrata l'Amministrazione Poggi, come mai non è riuscita a cominciare i lavori perché a questo punto forse avremmo risolto il problema. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
Grazie Presidente, siamo di fronte ad un'altra pratica che in poche parole si riallaccia come filosofia a quella del prolungamento di Viale Kasman. Convengo con lei che il Comune ha tutto il diritto, anzi il diritto-dovere, di andare a chiedere la risoluzione del contratto o il mantenimento dei patti, però approfitto di quest'occasione per fare un discorso un pochino più generico, pur confermando la positività del nostro giudizio su questo tipo di pratica.
Lei ha citato prima un depuratore comprensoriale, benissimo, io sono stato uno degli artefici della battaglia del depuratore comprensoriale anche perché non dimentichiamocelo che benché se ne dica all'inizio nel depuratore comprensoriale dovevano defluire anche le acque di Sestri Levante, di Casarza, di Castiglione, di Zoagli, di Chiavari, di Cogorno, di Né, chi più ne ha più ne metta, devo anche dire, e io ho qua una relazione che se vuole poi gliela faccio avere, dove sotto un certo punto di vista il Comune di Chiavari può vantarsi – e lo dice proprio la relazione – che ha il ciclo delle acque e la condotta a mare perfettamente a norma anche se è scritto obsoleto e con un bisogno di restailing.
Non so quanti altri Comuni, anzi lo so, ma non mi sembra questo il caso di fare delle affermazioni, quanti altri Comuni nel Golfo del Tigullio possano vantare questo tipo di primato, però, Signor Sindaco è indubbio che se da un lato l'Amministrazione da lei presieduta ha tutto il diritto di chiedere il rispetto dei patti, da un altro lato questo ricade in una problematica che prima o poi deve avere per forza uno sviluppo e un'ottica chiamiamola comprensoriale.
A me il nome "città dell'Entella" mi sa tanto di slogan e non mi piace perché devo dire che non l'ho mai usata, capisco un consorzio di Comuni che consorziandosi va sotto un certo punto di vista a risparmiare e sotto un altro certo punto di vista a risolvere le esigenze di una città e di un Comune e andando a risolvere questo tipo di esigenze si risolvono chiaramente le esigenze della cittadinanza.
Ora noi forse abbiamo le carte in mano per poter avere un domani un depuratore nuovo, funzionante, assolutamente all'avanguardia, però non dimentichiamoci che se per caso il discorso del depuratore comprensoriale ricavato su un'area, credo che gli studi dovessero essere presentati alla giunta provinciale entro il mese di giugno, se gli studi, anche confrontandoli con i piani di bacino dimostreranno che è fattibile, cosa su cui peraltro io sono scettico, come peraltro è scettico lei, ma dimostreranno che è possibile ricavare una zona o resistente ma con una specie di riempimento, con dighe, non so come vorranno fare, perché chiaramente sedendo sui banchi dell'opposizione del Consiglio Provinciale avevamo soltanto delle informazioni per così dire parziali, se per caso questo diventerà attuale e non dimentichiamoci ci sono, se non sbaglio, otto milioni di euro giacenti per le difese dei spondali e se questo depuratore passasse come una difesa spondale sotto un certo punto di vista si inizierebbe – e quindi qui mi rivolgo all'Assessore ai Lavori Pubblici – un iter in cui il Comune di Chiavari deve stare molto attento agli sviluppi.
Con questo preannuncio già, così evito di far perdere ulteriore tempo, il mio voto favorevole a questo tipo di impostazione come l'ha data lei a questa pratica. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Rezzoagli.

Cons. REZZOAGLI Matteo

Grazie Presidente, innanzitutto gli auguri del gruppo dell'Ulivo alla nuova Amministrazione, al Sindaco e alla Presidente del Consiglio Comunale.

Venendo alla pratica vi sono alcuni elementi che vale la pena evidenziare.

A mio giudizio la precedente Amministrazione Comunale aveva già provveduto con due differenti deliberazioni, la prima in data 7 dicembre 2004 con la quale si diffidava la Società Idrotigullio ad adempiere alla realizzazione del depuratore e la successiva, datata 18 gennaio 2007, con la quale si affidava all'Avvocato del Comune di Chiavari, Avvocato Rusca, l'incarico di proporre azione legale nei confronti appunti della Società Idrotigullio; quindi noi abbiamo trovato nel 2003, quando ci siamo insediati, una situazione di stasi rispetto alla costituzione del nuovo depuratore, come diceva in precedenza il Consigliere Taccone, il progetto sarebbe dovuto partire entro il 2001 e sarebbe dovuto essere ultimato entro il dicembre 2003.

La sua Amministrazione, Signor Sindaco, che da sempre è stata contraddistinta al dire dei chiavaresi per efficienza - il suo slogan infatti la caratterizza molto : "Fatti e non parole" - credo che avrebbe dovuto occuparsi con maggiore solerzia per risolvere il problema della costruzione del nuovo depuratore.

Noi siamo arrivati e non abbiamo fatto altro che mettere in mora la società che era la responsabile della progettazione e della costruzione del nuovo depuratore, quindi lei questa sera con questa delibera di fatto ripete una delibera che la Giunta Poggi aveva preso, ripeto, il 18 gennaio di quest'anno e noi ci asteniamo perché sicuramente è un doppione rispetto alla delibera precedentemente assunta.

Quindi confidiamo nel fatto che l'Amministrazione riesca a sollecitare la Società Idrotigullio alla costruzione del depuratore ed al restailing del depuratore esistente, però non vorremmo che l'Amministrazione facesse propri dei meriti che non sono suoi. Noi ci avevamo già pensato per tempo, speriamo che con un'ulteriore sollecitazione il problema venga ad essere risolto. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passo la parola al Sindaco per la controreplica.

SINDACO

Si, ci avevate pensato per tempo, la prima delibera che avete fatto è stata una menzogna, avete stralciato dal piano delle opere pubbliche del 2003-2004 la costruzione del nuovo depuratore e questi sono atti pubblici, non sono menzogne.

La prima cosa che avete fatto è stata quella di mentire dicendo e dichiarando che non esisteva neppure il progetto preliminare e invece c'era il progetto definitivo, ci avete pensato per tempo perché sappiamo a chi appartiene il controllo della Idrotigullio e sappiamo chi controlla la società controllante.

Noi riteniamo due cose: prima di tutto le date, bisogna un po' dirle, se lei legge l'articolo 5, Consigliere Taccone, della convenzione, noterà che è scritto a chiare lettere, e lo ripeto a memoria : "con l'obiettivo di realizzare con il 2003 il nuovo depuratore".

L'obiettivo, perché l'obiettivo? Perché è un'opera che riguarda tanti enti : dalla Sovrintendenza, al demanio marittimo, alle ferrovie, a x altri enti che risparmio di citare, non avete di che impicciarvi, sapete come vanno le cose in Italia, allora si è volutamente stabilito l'obiettivo, non una norma tassativa, non certamente quello di annullare l'esistenza di un contratto, perché stralciando l'opera dal piano delle opere pubbliche, adducendo il falso, naturalmente è come dire alla Idrotigullio "Non disturbatevi a farlo perché intanto noi abbiamo detto che non lo faremo".

Che il depuratore funzioni è vero, io ringrazio il Consigliere Pelizza, però si è dimenticato di dire che funziona grazie a noi, è una delle prime opere che abbiamo realizzato nel '94,

tra il '94 e il '95, però siamo coscienti che nel rifare un depuratore si deve pensare al nuovo già perché non vi sarà una durata infinita, vi sarà una durata che pensavamo allora fosse massimo di 10 anni, li abbiamo superati i dieci anni e questo vuol dire che le imprese hanno lavorato bene.
Altre data è importante ricordare perché se no si falsano le realtà dei fatti: la Giunta De Barbieri è caduta nel mese di novembre del 2002 e io ho smesso di essere Sindaco nel mese di maggio del 2002, da lì a fine dicembre 2003 ci passa un po' più di un anno, ma nel frattempo, nel 2002, quando io ero ancora Sindaco, era già stato presentato il progetto definitivo.
Ora abbiamo avuto un incontro noi con la Idrotigullio proprio in questi giorni, abbiamo avuto incontri con diverse persone proprio per riattivare le pratiche. La Idrotigullio, attraverso il suo amministratore delegato ha dichiarato qualcosa che ci ha lasciato allibiti, che siccome esiste l'ATO e l'ATO riceverebbe una parte della bolletta dell'acqua, l'ATO assume l'obbligo conseguente di costruire il depuratore, non più la Idrotigullio.
Ebbene questa è una solenne presa in giro perché il contratto noi l'abbiamo fatto con la Idrotigullio a seguito di una gara pubblica, non l'abbiamo fatto con l'ATO che allora non esisteva pure, che poi decidano come spartirsi il malloppo sono affari loro, tanto è sempre la stessa maggioranza, però che non vengano a giocare a rimpiattino cercando di scansare, di evitare e disonorare gli impegni assunti.
Io a volte leggo il giornale come tutti voi e a volte leggo anche la notizia che qualcuno è stato incriminato e forse ha visitato le galere per aver commesso il reato di aver alterato un'asta pubblica, io non credo che si ravvisino questi estremi però qualcosa del genere c'è, chi doveva far opposizione, chiedere il rispetto dei patti contrattuali poteva essere sì la Société des Eaux, mi pare che fosse l'altra società, la Lyonnaise des Eaux, ma soprattutto era il Comune; l'altro si è sentito sminuito nei suoi interessi, ma può darsi che fra queste società vi siano degli accordi di zona, di distribuzione del mercato, quello lo capisco, è un fatto privato, sono affari loro, ma non certamente un ente pubblico come il Comune che deve tutelare gli interessi dei propri cittadini e soprattutto l'ambiente della propria città.
Il problema delle acque pulite non lo risolviamo solo col depuratore di Chiavari, ne siamo tutti coscienti, gli altri Comuni vicini non hanno il depuratore e inquinano anche le acque di Chiavari, ma non è motivo questo per non rispettare i contratti, non è motivo questo per addossare responsabilità ad altri e non è neanche motivo quello di seguire indicazioni che qualcuno suggerisce, cercando di ingarbugliare le carte che invece sono chiare e precise nelle norme e noi ci rivolgeremo alle autorità competenti affinché queste norme, questi impegni vengano rispettati.
Certamente non ci illudiamo di costruire un nuovo depuratore se non vi sarà buon senso da parte della Idrotigullio perché sappiamo benissimo che un procedimento giudiziario porta a tempi lunghi e finchè questi tempi non vengono tutti espletati non si sa chi avrà ragione e chi avrà torto e non si procederà alla costruzione del nuovo depuratore, però di certo la responsabilità di chi non ha fatto rispettare gli atti e i patti pubblici rimane e rimane inalterata. Grazie.

PRESIDENTE
La discussione è chiusa, possiamo passare alle dichiarazioni di voto.
La parola al Consigliere Lagomarsimo.

Cons. LAGORMARSINO Giuseppe
Per questo provvedimento, che è l'ultimo, il gruppo Chiavari Avanti Così – Uomini e città annuncia il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE
La parola al Consigliere Taccone.

Cons. TACCONE Agostino
Il gruppo Partecipattiva annuncia il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE
Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, considero la delibera letta e procedo con la votazione:
Cons. presenti: n° 21
Cons. votanti: n° 18
Cons. favorevoli : n° 18
Cons. astenuti: n° 3 (Conss. Mignone, Rezzoagli e Angiuone)
Cons. contrari: nessuno
Prego la parola al Consigliere Pelizza.

Cons. PELIZZA Giancarlo
Approfitto della sua gentilezza, volevo chiedere soltanto se per il futuro riusciamo ad avere le pratiche da esaminare in Consiglio il più presto possibile, anche perchè ultimamente abbiamo avuto di mezzo la domenica e ha creato in alcuni di noi un po' di problematiche. Era solo questo invito. Grazie.

PRESIDENTE Dott.ssa GARIBALDI
Sarà fatto, dichiaro chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO GEN. SUPPL.
Dott. Giorgio SERPAGLI

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Silvia GARIBALDI
Silvia Garibaldi